

Arnaud MONToux

## Il mondo come processione di Dio secondo Giovanni Scoto Eriugena<sup>1</sup>

### *Summary*

Tra i luoghi medievali che gettano uno sguardo decisivo e significativo sul mondo, Cluny è stata il centro di un vero e proprio progetto di civiltà monastica il cui patrimonio artistico a volte appare come la stele di Rosetta di una lingua dimenticata. Questo linguaggio storico e teologico, molto più ardito di quanto certe storiografie hanno fatto credere, affonda le sue radici in un terreno letterario anteriore alle grandi sistematizzazioni scolastiche del XIII secolo e ai loro ampliamenti. È nello stupefacente pensiero di Giovanni Scoto Eriugena (IX secolo) che l'A. propone di vedere lo spazio per l'emergere della comprensione dinamica delle relazioni che uniscono Dio e la sua creazione. È probabile che la visione di Scoto Eriugena – per quanto lontana – consenta ai teologi odierni di ritrovare in queste produzioni architettoniche e iconografiche che hanno percorso l'Occidente cristiano nei secoli XI e XII, le vie che oggi cercano di trovare nella “processione divina” una visione unitaria del destino umano e di quello del cosmo.

Among the medieval places that cast a decisive and significant eye on the world, Cluny was the center of a veritable monastic civilizational project whose artistic heritage sometimes appears as the Rosetta stone of a forgotten language. This historical and theological language, much more daring than what certain historiographies have led us to believe, is rooted in a literary soil prior to the great scholastic systematizations of the 13th century and their extensions. It is in the astonishing thought of John Scotus Eriugena (9th century) that the article proposes to see the space for the emergence of the dynamic understanding of the relations uniting God and his creation. The Scotus Eriugenas' vision – as distant as it is – is probably likely to allow today's theologians to find in these architectural and iconographic productions that covered the Christian West in the 11th and 12th centuries, the paths they seek to follow. today to find in the “divine procession” a unified vision of human destiny and that of the cosmos.

---

<sup>1</sup> Estratto del testo dell'intervento del 3 marzo 2022, a cura del prof. Arnaud Montoux, Docente presso il *Theologicum* dell'Institut Catholique di Parigi. Ringraziamo il prof. Claudio Avogadri per la traduzione.